

Universiadi, Malagò: serve maggiore sinergia

Il presidente Coni premia il Circolo del tennis con il collare d'oro: sarò al San Paolo per la Champions

NAPOLI Il circolo Aniense sul Tevere e il Tennis Napoli sono a un tiro di schioppo per Giovanni Malagò il presidente del Coni giunto a viale Dohrn per insignire la struttura di Mergellina e il suo presidente Luca Serra del collare d'oro, la più prestigiosa onoreficenza conferita dal Comitato Olimpico italiano. Una giornata intensa, a tambur battente: prima l'incontro con l'ex presidente del Napoli Corrado Ferlaino, il presidente onorario dell'Acquachiera Franco Porzio con il presidente della Federcannottaggio Giuseppe Abbagnale poi il blitz al Mamt, il museo della pace in via Depretis, un passaggio all'Old Napoli Rugby club e sempre ad Agnano la visita alla scuola Nazionale di equitazione accompagnato dal neo presidente della Lega nazionale Dilettanti della Federcalcio Cosimo Sibilia. Un rapporto consolidato tra Malagò e Napoli con i

suoi campioni. L'amicizia che lo lega a Aurelio De Laurentiis, il presidente del club azzurro: «è molto probabile che sarò al San Paolo il 15 febbraio per la sfida di Champions tra gli azzurri e il Real Madrid. Tiferò per il Ciuccio — ha detto Malagò —, sia chiaro e tanti complimenti al mister Maurizio Sarri che sta facendo giocare la squadra nel modo migliore. Una squadra europea sotto tutti gli aspetti. Napoli merita questi risultati». E poi il discorso Universiadi a Napoli che si svolgeranno nell'estate del 2019 non solo nel capoluogo ma in tutta la Campania: «Il Coni non è il soggetto finanziatore. Ha un ruolo molto chiaro. Fa tutt'altro. È importante che la Regione con De Luca e il governo si parlino per capire esattamente quali sono i mezzi a disposizione per mettere in piedi un progetto concreto, chiaro in modo che non ci siano equivoci



In Villa
Il presidente Malagò al Circolo del tennis

nell'interesse di tutti». Tutte le attenzioni sono per lo stadio San Paolo di Fuorigrotta che ospiterebbe la cerimonia d'inaugurazione: «Mi sembra chiaro che non ci sono alternative all'impianto — spiega il numero 1 del Coni — ma questo è

un discorso che riguarda altre competenze: quelle del mondo universitario con la federazione internazionale che rappresenta lo sport universitario». E poi i complimenti alla gestione di Luca Serra, il presidente del Tennis Club Napoli nato nel

1905: «lunga vita a Serra e lunga vita al Tennis Napoli che ha trovato un suo valido nocchiero», ha proseguito il numero uno del Coni. «Vivo il circolo — ha spiegato Serra — da appassionato. Essere presidente non è la conditio sine qua non per voler bene a questo circolo e per fare bene qui. La vocazione è quella dei grandi eventi. Per il futuro ci proietteremo all'organizzazione di una nuova tappa della Coppa Davis o Fed Cup». E poi a proposito di tornei spazio al trofeo Tennis Fit Kinder 2017 che inizierà il 3 febbraio coordinato dalla campionessa napoletana Rita Grande che ha partecipato anche a due edizioni delle Olimpiadi, nel 1996 e 2000. Un trofeo con 147 tappe in tutta Italia, 15 in Campania. Senza arbitri. Tennis e svago dai 9 ai 16 anni come è giusto che sia.

Carmelo Prestisimone

© RIPRODUZIONE RISERVATA